

Rassegna del 20/10/2017

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	7
AVVENIRE	PRIMA PAGINA	8
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	9
FOGLIO	PRIMA PAGINA	10
MF	PRIMA PAGINA	11
LA NOTIZIA	PRIMA PAGINA	12
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	13

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59 - C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Clarks
THE ORIGINAL DEEPT ROOT SINCE 1825
Distributore da Asolo & Co. - It

Tempi liberi

Alessia Marcuzzi
«Sono irrequieta mi piace cambiare»
di **Chiara Maffioletti**
a pagina 27

Il libro
«Il canto degli animali»
Tra musica e fauna
il racconto di Paolo Isotta
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 46

Clarks
THE ORIGINAL DEEPT ROOT SINCE 1825
Distributore da Asolo & Co. - It

Crisi internazionali
SICUREZZA L'ERRORE EUROPEO
di **Angelo Panebianco**

È lo scoglio contro cui possono infrangersi le previsioni economiche come altre più o meno plausibili ipotesi sul futuro. È l'incognita-sicurezza. Si tratti dell'evoluzione della crisi fra Stati Uniti e Corea del Nord, o della minaccia rappresentata dal terrorismo islamico, o dalle manovre poste in essere da Stati autoritari ai danni dei Paesi democratici, i problemi della sicurezza, per lo meno in Europa, sono diventati molto più gravi e pressanti di quanto fossero ancora un decennio fa. Per non parlare dei «favolosi» anni Novanta, quando — prima dell'11 Settembre 2001 — vivevamo in quella atmosfera rilassata, piacevole, che segue sempre la fine di una guerra, persino la fine di una Guerra fredda.

Da molto tempo l'atmosfera è tutt'altra. Per ragioni politiche, naturalmente, amplificate però, e anche esasperate, dagli sviluppi tecnici. Fino a poco tempo addietro non era pensabile che le elezioni nei Paesi democratici potessero essere pesantemente condizionate dall'azione intossicante di hacker professionisti al soldo di potenze autoritarie (leggi: Federazione russa). Ma è accaduto nelle elezioni presidenziali americane. E c'è stato anche un tentativo russo di influenzare le elezioni presidenziali francesi. D'ora in poi, tutti i Paesi democratici correranno il rischio di manipolazioni dall'esterno. Il ministro degli Interni Marco Minniti, come i suoi colleghi delle altre democrazie, sta predisponendo barriere.

continua a pagina 24

Il caso Berlusconi: «Sulle banche scarsa vigilanza». E Palazzo Chigi ribadisce la fiducia a Boschi
Renzi-Gentiloni, alta tensione
Il leader pd su Bankitalia: il governo sapeva. Il premier: tuteleremo l'Istituto

NOI E GLI ALTRI
Scelte e politica economica L'importanza del Governatore
di **Federico Fubini**
La nomina del Governatore di Bankitalia costituirà, nei prossimi anni, un passaggio chiave per l'Italia in Europa.
a pagina 24

I QUATTROMILA ATTI DI VIA NAZIONALE
Mail, ispezioni e richiami
Ecco le carte sulle Popolari
di **Fioranza Sarzanini**
Ispezioni, mail, richiami e lettere a banche e Consob. Ecco il dossier segreto della Banca d'Italia inviato alla Commissione.
a pagina 5



di **Francesco Verderami**
Renzi: «Gentiloni sapeva». Il premier: «Tuteleremo Bankitalia». Si fa sempre più incandescente il clima intorno alla vicenda del vertice di Palazzo Koch. Anche se il segretario del Pd avverte: «Ma se riconfermano Visco non è una mia sconfitta». Questo mentre il presidente del Consiglio ha rinnovato la fiducia alla sottosegretaria Boschi. Silvio Berlusconi: «Sulle banche scarsa vigilanza» e quindi la mozione del Partito democratico «non è del tutto senza senso». Un'apertura a Renzi? «No», dicono da Forza Italia.
da pagina 2 a pagina 6 **Battista Di Caro, Mell, Trocino**

STORIE & VOLTI
EMERGENZA DA NORD A SUD
Smog, se Torino sembra Pechino «Finestre chiuse»

di **Alessio Ribauda**
 La Pianura Padana coperta dallo smog
Emergenza smog. In 25 città il Pm 10 ha superato la soglia. Così, le giunte comunali sono tornate a limitare il traffico: da Torino a Milano sino a Bologna e Napoli. Stop alle auto, invito a tenere le finestre chiuse e a limitare il riscaldamento.
a pagina 19

Firenze Cede un capitello della basilica: turista spagnolo muore davanti alla moglie



Agenti della polizia municipale all'interno della basilica di Santa Croce e a destra, nella foto esclusiva del Corriere Fiorentino, il blocco di pietra che ha ucciso il turista spagnolo
Crollo e tragedia a Santa Croce
L'Italia fragile dei grandi tesori
di **Paolo Conti**
Tragedia nella basilica di Santa Croce, a Firenze. Poco dopo le 14,30 di ieri un pezzo di capitello in pietra si è staccato da un'altezza di trenta metri e ha ucciso un turista spagnolo di 52 anni che stava visitando la chiesa con la moglie.
alle pagine 10 e 11 **Gasperetti**
con un commento di **Quintavalle**

IN SPAGNA
Madrid è pronta: via l'autonomia per la Catalogna

di **Elisabetta Rosaspina**
Scontro sempre più aspro tra Madrid e Barcellona. Il governo centrale annuncia che domani avvierà la procedura per sospendere l'autonomia della Catalogna. La regione di Puigdemont è stata giudicata insufficiente da Madrid.
a pagina 13

A BUCKINGHAM PALACE
Harry e Meghan un tè con la regina
Nozze in vista?

di **Luigi Ippolito**
Un tè con la regina a Buckingham Palace. Potrebbe essere stato questo il preludio al fidanzamento ufficiale e alle nozze per Meghan Markle, la compagna del principe Harry.
a pagina 23

L'ISPETTORE COLIANDRO
TUTTE LE STAGIONI COMPLETE IN DVD.

Il primo dvd Montal Club in edicola dal 20 ottobre.

CORRIERE DELLA SERA

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Ci voleva un comico di Zelig per rammentarci il destino dei tanti divorziati con prole che scivolano lungo la scala della sopravvivenza fino a cadere per terra. O a dormire sul sedile di un'auto come lui, che sulle auto aveva costruito la sua fortuna provvisoria, grazie alla macchinetta del capomeccanico di «Sochmacher» alla Ferrari. A volte basta un attimo. Lo stipendio dimezzato o pignorato per gli alimenti. Il mutuo della casa dei figli, che bisogna pur onorare. E l'affitto della casa per sé stessi, che non si riesce più a pagare. Quindi la necessità di inghiottire la vergogna per chiedere ospitalità ai genitori anziani e aiuto agli amici e ai colleghi, che con il cabaretista Marco Della Noce si stanno rivelando generosi in queste ore. Sarebbe però ipocrita usare le tragedie dei tanti separati ridotti in miseria per nas-

Separati & rovinati

condere il fenomeno ancora più massiccio di quelli che riducono in miseria la propria famiglia. E che, spacciandosi per nullatenenti senza esserlo, utilizzano leggi ambigue e avvocati senza scrupoli per celentinare il dovuto o non corrisponderlo affatto, confidando nella mansuetudine e nell'orgoglio delle loro ex compagne.

Appena ci si inoltra in certe materie sensibili si capisce quanto sia vacuo continuare a etichettarle in base al sesso dei protagonisti. In gioco non c'è il diritto degli uomini contrapposto a quello delle donne, ma il diritto di tutti a dormire in una casa invece che dentro un'auto. Perché nessun figlio vorrebbe che un padre o una madre si riducessero così per lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

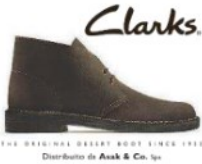
Umberto Eco
Sulle spalle dei giganti

Il nuovo libro

MERITA gratitudine il filosofo Diego Fusaro, secondo il quale Mani Pulite fu "un colpo di Stato liberista". (Lo ha detto in televisione al povero Di Pietro, che a momenti gli viene un colpo, non figurando in alcune delle sue carte processuali l'ipotesi formulata dal Fusaro). La gratitudine dipende dal fatto che a venticinque anni di distanza — un quarto di secolo, ragazzi! — ancora non si era capito bene e fino in fondo e nei dettagli, che cosa è stato esattamente quello sconquasso. Neppure una fiction a puntate, con tanto di sceneggiatori documentati e brillanti, era riuscita ad appurarlo con certezza; e gli storici e i poli-



tici ci litigano da sempre; e si discute ancora di come e perché, quasi senza preavviso, la Prima Repubblica collassò, come un edificio fradicio, e Craxi se ne dovette fuggire, e il craxiano Berlusconi si preparò a farne le veci, e tutto cambiò perché molto poco, a conti fatti, cambiassero. Soltanto ora, finalmente, si capisce che cosa è effettivamente successo. Grazie a Diego Fusaro, che essendo molto più giovane di noi non è coinvolto emotivamente; e conservando lucidità può finalmente dirlo: fu un colpo di Stato liberista. Io non ci avevo mai pensato, ve lo devo dire. Quasi a tutto, avevo pensato. Ma al colpo di Stato liberista, no.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



ANNO 42 - N. 248 IN ITALIA € 2,00 CON IL VENERDI CON BOB DYLAN € 9,90 VENERDI 20 OTTOBRE 2017

Bankitalia, la rivolta segreta Pd Prodi contro Renzi: maldestro

> In una chat la lite sulla mozione: i dem erano pronti a sconfiggere il governo

IL PUNTO

STEFANO FOLLI

Uno strappo con l'Europa

COMUNQUE vada a finire, il conflitto sul governatore della Banca d'Italia è destinato a lasciare dietro di sé il solitario panorama di macerie istituzionali. Ne viene intaccato il prestigio di Palazzo Koch e soprattutto ne esce indebolito il legame essenziale fra la nostra banca centrale e la Bce. Sarebbe infatti sbagliato credere che tutta la vicenda si svolga e si esaurisca a Roma, secondo i ritmi di un eterno provincialismo. L'interlocutore più importante, benché nell'ombra, è invece a Francoforte e non ci vuole troppa fantasia per capirlo. L'odierna Banca d'Italia è un tassello del complesso equilibrio che ruota intorno alla Banca centrale europea, con il suo presidente Mario Draghi. Per cui la nomina del governatore ha molto a che fare con l'immagine dell'Italia in Europa e con l'affidabilità della nostra classe politica agli occhi dei partner.

Questa realtà può non piacere, ma i fatti dimostrano che il nostro Paese ha ricavato non pochi vantaggi negli anni recenti dall'esser rimasto dentro tale equilibrio. Per cui se c'era un tema da sottrarre al giochino della politica-spettacolo in perenne campagna elettorale, era proprio l'istituto di via Nazionale.

SEGLIE A PAGINA 45

ALTAN

IL VASO È MIO, E IO LA FACCIÒ FUORI QUANDO E COME MI PARE.



ROMA. «Mozione improvvida». Su Renzi arriva anche la stoccata di Prodi. Ma il leader dem insiste: «Un partito di sinistra sta con i risparmiatori». Gentiloni: difenderò l'autonomia di Bankitalia. CIRIACO DE MARCHIS E GRECO ALLE PAGINE 2, 3 E 4

L'ANALISI

Prigionieri di due ipocrisie

ROBERTO PEROTTI

LA BANCA d'Italia è stata spesso un bastione di competenza e probità tra le istituzioni italiane. Questo concetto riflette la verità storica, ma a furia di essere ripetuto per decenni ha generato due convincimenti molto diffusi ma errati: che la Banca d'Italia agisca sempre con competenza; e che criticarla sia di per sé una fonte di destabilizzazione del "sistema".

SEGLIE A PAGINA 45

SONDAGGIO SUL VOTO DEL 5 NOVEMBRE: MUSUMECI AVANTI DI DUE PUNTI

Sicilia, testa a testa centrodestra-M5S la sinistra spaccata molto indietro

ROBERTO BIORCIO FABIO BORDIGNON

UNA partita a due: tra il candidato del centrodestra unito, Nello Musumeci, e Giancarlo Cancelleri, volto del M5S isolano. Così si presenta, in Sicilia, la corsa alla successione di Rosario Crocetta.

A PAGINA 6. EMANUELE LAURIA A PAGINA 7

FIRENZE, COLPITO DA PEZZO DI CAPITELLO

Quel turista morto in Santa Croce e l'arte che dobbiamo proteggere

TOMASO MONTANARI

È STRAZIANTE l'idea che si possa morire perché un destino incredibile e orrendo ti inchioda, nella frazione di secondo fatale, sulla traiettoria di un pezzo di pietra che si stacca da uno dei monumenti più importanti del mondo. E per commentarlo ci vorrebbe un filosofo, o un poeta o un prete.

A PAGINA 13 MONTANARI, MUGNAINI E RAU ALLE PAGINE 12 E 13



IL NUOVO LIBRO DI PAOLO CREPET Il coraggio VIVERE, AMARE, EDUCARE MONDADORI

LA GUERRA DEL '91 E I POZZI DI PETROLIO A FUOCO

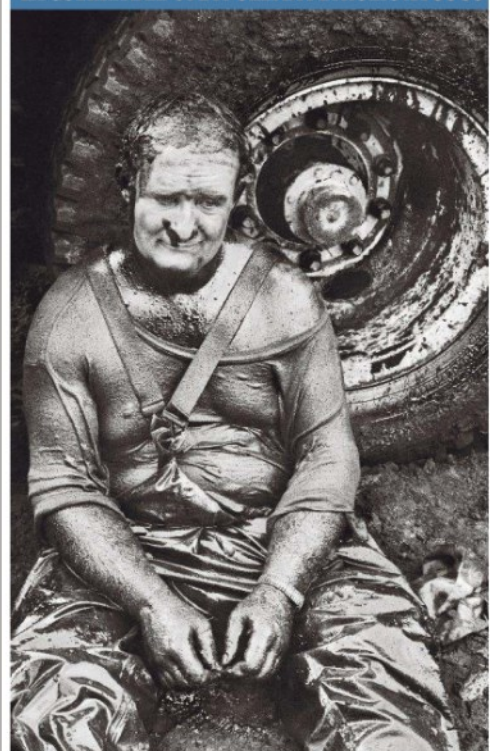


FOTO: © SEBASTIÃO SALGADO/AMAZONAS/CONTRASTO



Salgado: "Così fotografai il cielo nero del Golfo"

SEBASTIÃO SALGADO

QUANDO c'è stata la prima guerra del Golfo molti fotografi si occupavano di seguire il conflitto nel quale, a dire il vero, non c'erano molti combattenti. A me interessava altro.

ALL'INTERNO CON UN ARTICOLO DI VITTORIO ZUCCONI

PADOVA, INSIEME DALL'ASILO. FINO A UNA SCELTA D'AMORE

Letizia e Lara, amiche per un rene "Rinata grazie alla sua donazione"

ENRICO FERRO

IO SONO nata due volte. La prima mi ha messo al mondo mia madre, l'altra la mia migliore amica». Lara ora festeggia due volte l'anno, il giorno del suo compleanno e quello in cui le hanno trapiantato un rene nuovo. La costante di queste feste è la persona che sorride accanto a lei nelle foto. Si chiama Letizia e, oltre a essere sua amica da sempre, è quella che il rene gliel'ha donato.

SEGLIE A PAGINA 21

IL CASO

Torino, allarme smog l'appello del Comune "Non aprite le finestre attenti a fare sport"

Polveri, valori raddoppiati "Misura di buon senso"

CROSETTI E LONGHIN A PAGINA 23

GENETICA
Globuli bianchi modificati contro il cancro
Fabio Di Todaro A PAGINA 29
CON UN INTERVENTO DI MANTOVANI

LE STORIE
E di Novara il cliente preferito dagli chef
Mollino, la strana storia del Draghetto conteso
Flori e Massara A PAGINA 20
Emanuela Minucci A PAGINA 20

I LEADER DI FI E MOTOGP
Hamilton: "Vincerò io"
Marquez e la Ducati
"Non cambio per soldi"
Aglio e Mancini ALLE PAGINE 34 E 35



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

VENERDÌ 20 OTTOBRE 2017 • ANNO 151 N. 290 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Polveri sottili più del doppio rispetto ai limiti
Soffocati dallo smog
A Torino è allarme:
chiudete le finestre
Emergenza in Pianura Padana
ma non ci sono misure coordinate

VIVERE NELLA CITTÀ PROIBITA

GIUSEPPE CULICCHIA

Della mia unica visita a Pechino, oltre va da sé alla meraviglia per la Città Proibita e per gli innumerevoli monumenti e le svariate meraviglie del nuovo che avanzava e che continua ad avanzare a ritmi per noi inimmaginabili, mi è rimasta in tutti questi anni un'immagine che si staglia nella mia memoria più di ogni altra: quella di una città immersa nella nebbia, come un tempo accadeva a Torino e lungo la valle del Po in certe giornate d'inverno, e che però nebbia non era, ma smog. Ricordo bene la cappa gigantesca poi fotografata e diffusa sotto forma di pixel grigi grazie a Google Images in tutto il pianeta, e il pensiero che formulai all'epoca: in un posto così, non ci viverei mai. Bene. Poi, tempo dopo, mi capitò di salire sulla collina di Superga in una giornata apparentemente abbastanza limpida. E non potetti fare a meno di notare come su Torino si stendesse un asfittico soffitto grigio/marrone. Sempre su Google Images, non solo il capoluogo piemontese ma l'intera Pianura Padana era coperta nelle foto satellitari da quel mortifero tappeto.

CONTINUA A PAGINA 25

Dopo nove giorni di polveri sottili oltre i limiti e con valori di Pm10 che continuano a crescere, il Comune di Torino lancia l'allarme: «Non aprite porte e finestre». Domani stop ad altre 80 mila auto (gli Euro 5 diesel).

Rossi e Mondo ALLE PAG. 14 E 15
CON UN INTERVENTO DI MERCALLI A PAG. 15



FIRENZE
Crolla capitello in Santa Croce e uccide turista
Colpito mentre era con la moglie. Si indaga per omicidio colposo
Amabile, Giannotti e Mastrolilli
ALLE PAGINE 12-13

Ignazio Visco è sempre più isolato. Il premier Gentiloni lavora alla successione mentre Renzi trova la sponda di Berlusconi nella battaglia contro il Governatore di Bankitalia. Sondaggi sul direttore generale Salvatore Rossi. Le carte

ARMI CONVENZIONALI, CYBER E PROPAGANDA NEL DUELLO FRA KIEV E MOSCA

Tra le ferite dell'Ucraina in guerra



Un miliziano filo-russo nel reportage fotografico «Donbass stories»
GIORGIO BIANCHI FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA ETICA DI LIDI
Agliastra A PAG. 11

FRANCESCA SFORZA INVIATA A KIEV

Da qualche giorno si è tornati a sparare anche di mattina nel Donbass, quel fazzoletto di terra dell'Ucraina orientale conteso dai russi delle autoproclamate repubbliche di Donetsk e Lugansk.

CONTINUA ALLE PAGINE 10 E 11

Occidente, la sindrome della linea Maginot

GIAMPIERO MASSOLO A PAGINA 25

Cresce l'ipotesi di Salvatore Rossi. Anche Berlusconi prende le distanze dal Governatore Gentiloni cerca in Bankitalia l'erede di Visco

«segrete» ora rischiano di trasformarsi in boomerang: negli atti che saranno consegnati al Parlamento gli allarmi lanciati ma anche le falle della Vigilanza.

Barbera, Magri, Martini, Paolucci e Schianchi
DA PAG. 2 A PAG. 5

MANOVRA Battaglia sulla cedolare secca prima abolita poi confermata

Paolo Baroni A PAGINA 6

IL PIANO TUSK

Nuova Europa con più potere agli Stati

MARCO BRESOLIN
INVIATO A BRUXELLES

Più vicini tra di loro, più lontani da Bruxelles. La spinta che arriva dai leader per il rilancio dell'Ue va in una direzione ben precisa: i governi devono impegnarsi di più nella costruzione europea. Ma in cambio vogliono riprendersi quei pezzi di sovranità che avevano delegato. È una svolta significativa che punta a svuotare la Commissione delle sue competenze. La strada è quella del metodo intergovernativo e Donald Tusk lo metterà in chiaro questa mattina presentando la sua Agenda dei Leader.

CONTINUA A PAGINA 8

IL CASO

Il giovane Obama voleva amare una donna bianca

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A NEW YORK



«Cara Alex, la tua telefonata mi ha dato una spinta. Ascoltare la tua voce è stato come riscoprire un passaggio di un libro che avevo letto qualche tempo fa».

CONTINUA A PAGINA 17

NOBIS
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
SOSTENIAMO VALORI
www.nobisassicurazioni.it

Buongiorno
MATTIA FELTRI
Psycomune
Al Comune di Roma arrivano i psicologi. Avranno il compito, secondo la decisione della giunta, di contribuire al benessere dei dipendenti. Il presupposto è che per lavorare bene non si debba essere soltanto in salute fisica ma anche mentale, e cioè testa sgombra, buonomore. Allora sarà tutto uno smaltimento di pratiche, un'applicazione omerica alla scrivania, una riscrittura al rialzo, nei rapporti col pubblico, del Galateo di monsignor Della Casa; sarà, per fedeltà al testo del Campidoglio, «la valorizzazione delle risorse umane dell'Ente». Non vorremo darvi l'idea di un eccesso di ironia: l'esperimento è già stato provato a Pisa, a Parma, a Udine, malgrado non se ne conoscano i risultati, e ben venga a Roma. Soltanto che è ignoto quanti saranno gli psicologi e quanto costeranno: si vedrà più avanti. Però il Comune ha 23mila dipendenti, meglio saperlo quando si muoveranno le truppe freudiane. Sebbene sia giusto sottolineare che 23mila è un numero teorico, visto che il tasso di assenteismo è del 22,9 per cento (si sono fatti la settimana corta da soli), e quindi ogni giorno, fra malattie, ferie, permessi sindacali eccetera, restano fuori ufficio più di 5mila dipendenti, senza contare quelli che timbrano e vanno al bar o al mare. Per darvi un'idea, a Napoli, con la fama che ha, il tasso d'assenteismo è del 16 per cento. Può finire solo in due modi. Che poi toccherà assumere altri psicologi per risolvere il morale agli psicologi, o più probabilmente che, quando ne servirà uno, sarà in permesso sindacale.

CHIRURGIA ESTETICA
medicalbeauty
care
Sentiti Libera di Cambiare!
CON MEDICALBEAUTY CARE PUOI SCEGLIERE IL MEGLIO PER TE IN TUTTA SICUREZZA E SERENITÀ
WWW.MEDICALBEAUTY.CARE

Inizia subito a proteggere il tuo benessere attuale e futuro! www.unipolgruppi.it - www.italiana.it

Il Sole 24 ORE

www.ilsolare.com

UNIOA Assicurazioni & Previdenza ITALIANA ASSICURAZIONI Società di Reale Group

€ 2* In Italia, solo per gli acquirenti edilizi e fino ad esaurimento copie in vendita obbligatoria con IL Messaggero (Il Sole 24 ORE € 1,50 + IL € 0,50) Venerdì 20 Ottobre 2017 QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865



LA GUIDA AL DECRETO FISCALE Iva, split payment più ampio Nuovi elenchi per il 2018

Marco Magrini e Benedetto Santacroce • pagina 31 - DOMANI LA TERZA PUNTATA DELLA GUIDA, DEDICATA ALLE SOCIETÀ

CASSAZIONE Verbale «mirato» se il Fisco allarga le verifiche a nuove annualità

Antonio Iorio • pagina 32

OGGI SU «IL» RUSSIA, CENTO ANNI DALLA RIVOLUZIONE UN'ASSURDITÀ LOGICA E LE SUE CONSEGUENZE

Caos istituzionale Madrid sospenderà l'autonomia in Catalogna Borse giù

Scaduto l'ultimatum a Barcellona, il governo spagnolo avvierà l'iter per sospendere l'autonomia alla Catalogna domani cdm straordinario. Il presidente catalano Puigdemont: «Se prosegue la repressione voteremo la dichiarazione di indipendenza».

Sparisce il prelievo sulle polizze - Giovani, il governo stima 980mila assunti in 3 anni Manovra, marcia indietro sulla mini-patrimoniale

Le preoccupazioni suscitate sui mercati tra gli operatori e soprattutto tra gli investitori ha convinto il governo di modificare il decreto di attuazione della legge di bilancio di una mini-patrimoniale del 2 per mille sulle polizze vita rivalutate a regime, capitale garantite che avrebbe dovuto garantire entrate per 194 milioni nel 2018 e 202 milioni dal 2019.

ITALIA E GERMANIA Bolzano «cerniera» per la nuova industria Ue

Un dialogo per rafforzare le collaborazioni tra Italia e Germania. Per crescere, creare occupazione e spingere affinché nella Ue si metta al centro la questione industriale. È l'obiettivo comune dei due primi paesi manifatturieri d'Europa.

Bankitalia. Alta tensione sulla riconferma Visco, partiti divisi sul bis Palazzo Chigi: garanzia l'autonomia dell'istituto

Il criterio per il vertice di Bankitalia sarà «la salvaguardia dell'autonomia» dell'istituto. Così ieri una nota della presidenza del Consiglio. Ma la tensione su un'eventuale riconferma di Ignazio Visco resta molto alta.

IL CASO SPAGNOLO La secessione è il contrario dell'Europa

Sembra che finalmente l'Europa abbia superato la sua plurisecolare crisi economica, ma resta instabile. A ogni buon motivo per essere ottimisti pare sempre corrispondere un nuovo buon motivo per preoccuparsi.

DOMANI PLUS24 CRESCONO LE MATRICOLE IN BORSA A 0,50 euro oltre il quotidiano



Non solo case. L'interno di uno degli hotel firmati da Giorgio Armani

Calenda-Genish: aperture sul riassetto della rete Golden power su Tim, Vivendi cambia idea e studia il ricorso al Tar

Vivendi studia il ricorso al Tar del Lazio contro il decreto governativo che ha attivato i poteri speciali. Impone prescrizioni a Telecom. La decisione è maturata nel corso di un colloquio con i legali del gruppo nella serata di mercoledì.

Griffe in pressing sull'arredo

Marla Casadei, Giulia Crivelli, Mariela Gervasio, Giovanni Mancini • pagina 28

L'APPELLO DEGLI ECONOMISTI Salvare Via Nazionale dalla politica

La scelta di Trump Due colombe e tre falchi per la Fed

PANORAMA La crescita cinese rallenta al 6,8%

Investimenti in calo, bene i consumi Allerta patrimonio artistico dopo crollo in Santa Croce

ACQUISITA LA TERZA AZIENDA AMERICANA DI DOLCI Ferrero cresce in Usa con le caramelle Ferrara

Ferrero. Una multinazionale da un miliardo di ricavi specializzata nella produzione dei dolci tipici americani: i marshmallow che vengono regalati ai bambini ad Halloween.



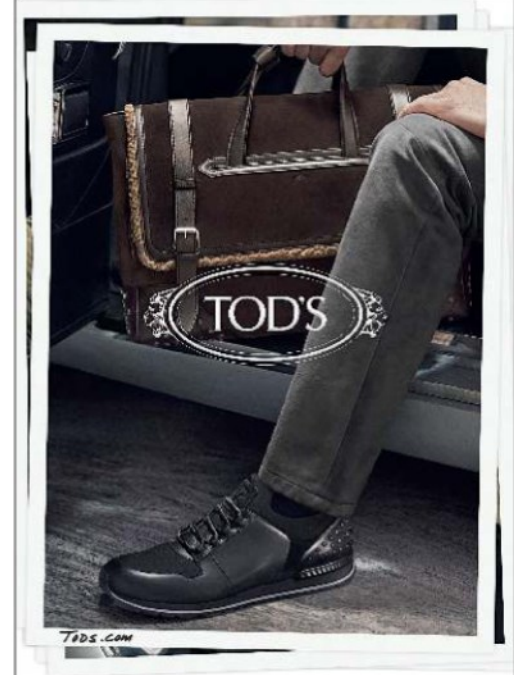
Ferrero (persino i marchi sono molto simili), fondata negli stessi anni dal patriarca Michele e simbolo del made in Italy. Chi si assomiglia si piglia. Ma stavolta l'italiano non è la preda.

POLITICA E MONETA Perché il dollaro non è morto ma non sta bene

Mark Twain non ha mai detto «La notizia della mia morte è la falsità esagerata, ma la mia citazione è troppo simpatica per non riusarla. E il concetto che ne è alla base non potrebbe essere più calzante per discutere del ruolo internazionale del dollaro».

Table with market data: FTSE Mib, Dow Jones, Xetra Dax, FTSE 100, DAX, Brent oil, Oro, Nasdaq. Includes a small line graph for FTSE Italia All Share.

Table with stock market data: Principali titoli (Alitalia, Eni, etc.), Quantitative trattati (Alitalia, etc.), Indici (Pena/Indice, Borsa Europa, etc.).



Footer with publication details: Prezzo di vendita al pubblico, abbonamenti, contatti, e sito web.



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 130 - N° 289
ITALIA
Spet. in A.P. D.L. 35/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 103/104

NAZIONALE



Venerdì 20 Ottobre 2017 • S. Irene del Portogallo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Inquinamento

Torino, emergenza smog: «Chiudete porte e finestre»

Micropolveri alle stelle, stop alle auto
Situazione critica in tutta la Val Padana
Nicola a pag. 19

Il tesoro restituito
Trovato a New York
il mosaico trafugato
dai nazisti dalle navi
del lago di Nemi

Isman a pag. 29



Europa League
Questa Lazio
non si ferma più
batte anche il Nizza
di Balotelli (3-1)

Bernardini e De Bari nello Sport



Egoismi e diritti

L'autonomia
del Nord
nega le priorità
di un Paese

Beniamino Caravita

Domenica prossima gli elettori veneti e lombardi sono chiamati ad esprimersi in due referendum regionali, la cui richiesta sostanzialmente è se essi vogliono che le due Regioni si attivino al fine di chiedere allo Stato l'attribuzione di competenze maggiori nelle materie previste dall'art. 116 della Costituzione. Si tratta di un articolo, introdotto con la riforma del Titolo V del 2001, che prevede il cosiddetto regionalismo differenziato.

È una previsione teorica, perché potrebbe permettere ad ogni Regione di ottenere quelle materie più legate alla propria realtà locale, ma di difficile attivazione. Una prima difficoltà è di carattere generale, giacché non può essere sottovalutato il rischio della costruzione di un sistema amministrativo a macchia di leopardo, in cui ogni Regione chiede funzioni diverse, scomponendo così l'unità amministrativa statale. Una seconda difficoltà è di carattere procedurale, dovendo l'attribuzione di funzioni giungere all'esito di un percorso complicato, che si conclude con una legge approvata a maggioranza assoluta, vale a dire più alta di quelle ordinarie. Una terza difficoltà è di carattere finanziario: il testo costituzionale prevede che una tale attribuzione deve avvenire nel rispetto dei principi in tema di finanziamento della spesa dello Stato e degli enti locali.

Continua a pag. 28

Renzi-Gentiloni, sale la tensione

► Caso Visco, il leader Pd: «Tutti sapevano tutto. La riconferma non sarebbe una mia sconfitta»
Il premier: «Fiducia a Boschi, autonomia a Bankitalia». Ipotesi passo indietro del governatore

Spagnolo, 52 anni, era in visita alla Basilica



Sopra il pezzo di marmo caduto dalla navata della basilica di Santa Croce

Firenze, tragedia in Santa Croce crolla un capitello, turista ucciso

FIRENZE Tragedia nella basilica di Santa Croce, a Firenze. Un grosso pezzo di marmo si è staccato dal capitello del transetto di destra della chiesa, uccidendo un turista spagnolo di 52 anni.

Cambi e Giansoldati alle pag. 8 e 9

Le strutture a rischio
«Quei restauri datati»
Allarme nelle chiese

Larcan a pag. 9

ROMA Sale la tensione tra Matteo Renzi e Paolo Gentiloni. Il leader del Pd dell'iniziativa su Bankitalia «tutti sapevano tutto». E il premier assicura: «Garantirò io la piena autonomia dell'istituto, fiducia a Boschi». Intanto si fa avanti l'ipotesi del passo indietro del governatore Ignazio Visco. Il leader democratico: «La riconferma del governatore non sarebbe una mia sconfitta». Anche Berlusconi critico sulla Vigilanza: non ha controllato.

Bertolini Melli e Gentili alle pag. 2 e 3

La nomina

Sfida di Matteo: saranno costretti a riconfermarlo

Marco Conti

Ora sono in un "cul de sac", saranno costretti a riconfermare il governatore. È la ricostruzione di Matteo Renzi. A pag. 2

Le carte

L'inchiesta parte dal buco di 1 miliardo della Pop Vicenza

Rosario Dimito e Valentina Errante

Partirà dalla Popolare di Vicenza l'indagine della Commissione d'inchiesta. A pag. 5

I conti in tasca al referendum «Le tasse non potranno calare»

► L'economista Balduzzi: lombardo-veneto, cifre gonfiate sul residuo fiscale

Luca Cifoni

Nessun effetto diretto sulle tasse pagate dai cittadini lombardi e veneti, che comunque non potranno scendere. E seri rischi politici che dovrebbero preoccupare anche chi ha a cuore una equilibrata distribuzione delle competenze tra Stato centrale ed enti territoriali. Lo spiega Paolo Balduzzi, docente di Scienza delle Finanze all'Università cattolica di Milano, in un'intervista al Messaggero.

A pag. 7

Guasco, Piras e Pucci alle pag. 6 e 7

Puigdemont chiede ancora tempo

Catalogna, Rajoy sospenderà l'autonomia
Inchiesta sui Mossos: perquisita la sede



Lucio Sessa

Scrive Immanuel Kant nel 1781: «Il tempo nostro è il tempo della critica, cui tutto deve sottostare. Vi si vogliono comunemente sottrarre la religione e la legislazione».

Continua a pag. 28
Del Vecchio a pag. 11

Dopo Amatrice

Regionali del Lazio
Pirozzi in campo
con la sua lista civica

Mauro Evangelisti

Sergio Pirozzi c'è: si candiderà a presidente della Regione Lazio, lo farà alla guida di una lista civica che porterà il suo nome e che raccoglierà anche il sostegno, trasversale, di altri amministratori locali. Lo schieramento è quello del centrodestra. Pirozzi ha in mano un sondaggio che accredita alla lista che porta il suo nome un 20 per cento di consensi potenziali.

A pag. 17

ARMATA DI MARE

armatadimare.com

Armata di Mare è un marchio di proprietà di Facib Sp.A.

FELICI PROMESSE PER LO SCORPIONE

Buongiorno, Scorpione! Questo week end, che precede l'arrivo della vostra stagione, lunedì, è una bellissima promessa. Luna d'ottobre, dolcissima, viaggia senza contrasti, anzi si congiunge a Mercurio (crescita di affari finanziari, lavoro) e forma quello che viene definito l'aspetto benefico per eccellenza, sin dal tempo dei Sumeri: Luna congiunta a Giove. Certo, sappiamo che la fortuna arriva quando vuole ma, come sostiene l'agente James Bond...mai dire mai. Auguri.

IL GIORNO DI BRANCO
© IPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 37



il Giornale



71020

9 771124 883008

VENERDI 20 OTTOBRE 2017

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 248 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ISSN 1120-4071 (Stampa) ISSN 1120-4072 (Online)

CONTROSTORIE

In Giappone i nuovi kamikaze muoiono... di lavoro

Mian a pagina 24

RIVINCITA DEL CAVALIERE

EUROBERLUSCONI

L'ex premier torna al vertice del Ppe a Bruxelles e la Merkel lo accoglie a braccia aperte: è l'unico argine ai populistici in Italia

di Angelo Allegri

Diceva Otto von Bismarck che l'unica vera dote del grande politico è vedere un attimo prima quello che sta per arrivare e regolarsi di conseguenza. Angela Merkel sembra seguire alla lettera la lezione del suo predecessore. Per valutare azioni e decisioni della cancelliera, la prima categoria interpretativa è quella del più ferreo pragmatismo. Un atteggiamento che, secondo i critici, confina con l'opportunismo cinico e per gli estimatori è invece un segno di apprezzabile adesione alla realtà dei fatti.

Anche il riavvicinamento a Silvio Berlusconi obbedisce a questo schema. Arrivata ormai al quarto mandato, la Merkel sembra avere ormai superato lo zenit del proprio potere. Sul piano interno è alle prese con il puzzle della formazione del nuovo governo e non passa giorno senza che i due possibili partner nella coalizione Giamaica, verdi e liberali, le facciano recapitare attraverso i giornali nuove e sempre più impegnative condizioni per la formazione della maggioranza. Tattica negoziale, certo. Ma anche un sintomo della difficoltà di un percorso mai tentato nella storia tedesca.

La debolezza della cancelliera risulta però particolarmente evidente sul piano europeo. In pochi mesi la Germania ha perso un riferimento dopo l'altro. Consumato l'addio alla Gran Bretagna, con cui restano in piedi solo le procedure di divorzio, la Merkel guarda a Est e vede i Paesi del cosiddetto gruppo di Visegrad, dalla Polonia all'Ungheria, compatti nel mettere in discussione l'egemonia, sia pur riluttante, di Berlino. Quanto a Vienna, un tempo si diceva che i premier austriaci entravano nei vertici bilaterali senza idee e ne uscivano con quelle della cancelliera. Con il governo in via di formazione difficilmente sarà ancora così. Paralizzata la Spagna da una crisi istituzionale senza precedenti, restano la Francia (ma l'incognita Macron non lascia del tutto tranquilli i tedeschi) e l'Italia. Qui dal punto di vista di Berlino, i pericoli sono due: il velleitarismo «populista» della destra estrema e, soprattutto, il velleitarismo incompetente dei grillini. Il rischio per la Germania è quello di perdere l'ultimo partner affidabile. E agli occhi della cancelliera c'è una sola persona che può evitarlo: l'eterno Berlusconi.

Antonio Signorini e Fabrizio de Feo a pagina 2-3

DONNE CHE DIVIDONO

IL CASO WEINSTEIN-ARGENTO

Teniamoci Asia ma in cambio della Boldrini

di Valeria Braghieri

a pagina 6



SINISTRA Laura Boldrini

IN PENSIONE TRA DUE ANNI

Basta incarichi Il lento addio di Ilda la rossa

di Luca Fazzo

a pagina 18



PM D'ASSALTO Ilda Boccassini

LA CENSURA SU WIKIPEDIA

Per la Cattaneo la verità non si può dire

di Marcello Zacché

a pagina 20



SENATORE A VITA Elena Cattaneo

PERIODO NERO TRA STUPRI, DEGRADO E POLITICA ASSENTE

Firenze, Santa Croce a pezzi: un morto

Crolla capitello nella basilica, colpito un turista spagnolo

Marco Gemelli

■ Tragedia a Firenze: un grosso frammento di un capitello della basilica di Santa Croce è crollato colpendo a morte un turista spagnolo di 52 anni.

a pagina 14

Vichi a pagina 15

PATRIMONIO DEVASTATO

Privatizziamo l'arte distrutta

di Luca Nannipieri

a pagina 15

De minimis

Cresce l'inquinamento da pm. Travaglio: complotto delle macchine del fango

Ops

SCONTRIO APERTO

Gentiloni cede ai diktat di Renzi Il vero premier ormai è la Boschi

Laura Cesaretti e Massimiliano Scafi

■ Deriva grillina di Renzi. L'ex premier fa lo sgambetto a Gentiloni e dice: «Era informato della mozione» per disarcionare Ignazio Visco dalla poltrona di governatore di Bankitalia. E Palazzo Chigi deve mestamente piegarsi alla linea del segretario. Dopo essersi sfogato con il Colle per il «tradimento» della Boschi, Gentiloni adesso è costretto addirittura a difenderla: «piena fiducia» a Maria Elena e nessun conflitto tra lei e il premier.

alle pagine 4-5

Il Colle tentato dal voto ad aprile

di Adalberto Signore

Lo strappo è senza precedenti, al punto che chi in queste ore ha avuto occasione di parlare con Sergio Mattarella non esclude «strascichi imprevedibili». Dire che il capo dello Stato non abbia gradito il blitz di Matteo Renzi su Bankitalia è infatti un garbato eufemismo, tanto che martedì scorso l'inquilino del Quirinale è stato a un passo dal mettere nero su bianco la sua contrarietà in una nota ufficiale. Solo per ragioni di opportunità istituzionale, alla fine ha deciso di limitarsi a far filtrare il suo disappunto all'agenzia Reuters, poi ripresa da tutte (...)

segue a pagina 4

FIDUCIA SULLO «IUS SOLI»

L'ottovolante di fine legislatura

di Yoda

a pagina 8

Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi

Così l'inglese ci ha mangiato la lingua

Qualche giorno fa il giovane filosofo Diego Fusaro si è applicato a una tenace difesa della lingua italiana contro l'insensata prevalenza della lingua inglese. Parlava con due comici dell'arte, adusi al turpiloquio e all'ipocrisia, come Giuseppe Cruciani e David Parenzo, i quali irridevano l'uso di «Nuova York» invece che «New York». Facile opporre ai due sprovvediti la traduzione in inglese dei nomi delle nostre grandi città: Venice, Florence, Rome, Naples. Resistono Ferrara e

Palermo. Ma non è una forma di occupazione linguistica. Anche l'italiano è stato una lingua forte, se i più bei libretti per le opere di Mozart sono nella nostra lingua, scritti da Lorenzo da Ponte. E non sarà sfuggito che, se Nuova York non è passata, London, Paris, e Munich sono per noi Londra, Parigi e Monaco. In altri casi assistiamo a un esproprio: Nizza, che per noi resta Nizza, è diventata Nice.

Non parliamo delle nostre città in Istria tutte slavizzate: la bella Spa-

lato si è fatta Split, Porence Porec. Le lingue si accavallano e si scavalcano, si traducono o si impongono. Ciò che è stato è stato, non si può tornare indietro né andare avanti. Conquistati nell'insieme anche gli Stati Uniti (non United States) ma, alla fine, nessuna città. Resta una piccola quota di compiaciuta minoranza linguistica solo per Nuova York: così la pronunciava il mitico Ruggero Orlando. Il nostro assedio è fallito. La lingua americana ha fatto la resistenza.



ORO
IL METODO DI CHI CASCITA
femèl
ASSOCIATI A NOI
348.3956434
info@femelgroup.it
ACQUISTIAMO ORO IN TUTTO IL NORD ITALIA

Il nuovo libro di
ROBERTO GERVASO
L'Italia spiegata alle persone di buon senso
LE COSE COME STANNO

MONDADORI
www.librimondadori.it



Coloro che pagano le tasse sono fessi HANNO VINTO GLI EVASORI

Lo Stato non è riuscito a incassare cartelle esattoriali per 817 miliardi, così le mette in vendita per appena quattro I furbetti la fanno franca, nonostante strette fiscali e controlli contro il nero, che invece hanno dissanguato gli onesti

di GIULIANO ZULIN

Hanno vinto gli evasori. Hanno perso i contribuenti onesti. Lo Stato metterà in vendita le cartelle esattoriali che non è stato in grado di incassare. Le venderà a professionisti della riscossione, società che faranno dei gran soldi perché il governo (...)

segue a pagina 3

Il buco nei conti

Se il debito pubblico è fuori controllo colpa di chi froda il fisco

di VITTORIO FELTRI

Certe notizie ti fanno venire una voglia irresistibile di sparare. Vi pare possibile che lo Stato, attraverso Equitalia (che di equo non ha nulla) e la Agenzia delle Entrate, abbia ricevuto dai furbetti un bidone per la bellezza di 817 miliardi? In altre parole. Questa cifra mostruosa, pari a gran parte del debito pubblico, non è stata riscossa dai nostri inetti esattori e ha provocato un disastro al nostro bilancio. Da decenni i governi promettono di fare la lotta all'evasione, ma non ne sono stati capaci. Pertanto hanno perso per strada una montagna di denaro che, se incassata secondo le regole, avrebbe consentito al nostro Paese di Pulcinella di mettere in ordine i conti. Siamo scandalizzati.

Come si fa a registrare la vittoria degli evasori e la sconfitta dei contribuenti onesti senza fare una piega e allargando le braccia rassegnati? Gli italiani perbene sono martoriati dalle tasse, ogni due per tre ricevono cartelle minacciose che ingiungono di versare somme astronomiche al fisco, e sono costretti a impazzire per dimostrare di non dovere un centesimo, avendo già pagato tutto. Sperperano una fortuna per saldare le parcelle di commercialisti e avvocati, e alla fine risulta che hanno ragione. (...)

segue a pagina 3

Bankitalia ha dormito sulle banche

STAVOLTA HA RAGIONE RENZI VISCO SE NE DEVE ANDARE

di PIETRO SENALDI a pagina 5



L'ultimo pasticcio Gentiloni salva il Governatore per altri 2 anni

di FRANCO BECHIS

Il povero Paolo Gentiloni da qui a fine ottobre avrebbe un solo desiderio: che qualcun altro facesse temporaneamente il presidente del Consiglio dei ministri al posto suo. E se proprio questo non fosse possibile, (...)

segue a pagina 4

Si al referendum Solo gli spreconi non votano per l'autonomia

di RENATO FARINA

Ciascuno di voi troverà modo di infuriarsi per i numeri indecenti che stabiliscono il paragone tra le Regioni ladre e quelle invece oggetto di rapina. Uno scandalo che giustifica non una ma mille richieste di autonomia della Lombardia, che in Italia è quella che spende meno e produce di più. Qui le tabelle sono riferite solo alle quattro Regioni più popolate d'Italia: in ordine di grandezza sono Lombardia, Lazio, Campania e Sicilia. Ciascuna di esse rappresenta (...)

segue a pagina 6

Caffeina

Ritorna la rottamazione delle cartelle esattoriali. Lode al Pd renziano: almeno una rottamazione l'ha fatta.

Emme

Chiuse le indagini, pende l'accusa di riciclaggio Casa di Montecarlo, Fini alle strette

di CRISTIANA LODI

L'atto d'accusa è pronto. I pm di Roma, Barbara Sargentini e Michele Prestipino, hanno avvisato l'ex presidente della Camera, Gianfranco Fini, la compagna Elisabetta Tulliani, il di lei fratello Giancarlo, nonché suo padre Sergio, l'imprenditore Francesco Corallo e gli altri indagati (...)

segue a pagina 8

Donne di successo

Come fare carriera con i tacchi a spillo

di AZZURRA NOEMI BARBUTO

Per farsi strada nel lavoro alle signore non servono le palle. È questa la sintesi di uno dei moniti contenuti nel libro «Quando il manager è donna - Come fare carriera senza trasformarsi in un uomo», (p. 148, 14,90 euro), edito da Hoepli e scritto da Chiara Cecutti, *life ed executive coach* di fama internazionale, al fine di fornire al «sesso debole» una bussola per muoversi a passo deciso in un mondo, quello delle professioni, che fino a qualche decennio fa era considerato zona ad accesso limitato, di proprietà esclusiva degli uomini.

Una lettura che consigliamo anche a questi ultimi, i quali potrebbero trarre vantaggio dallo sviluppare quelle caratteristiche femminili (...)

segue a pagina 16

Sempre più diffusa l'immunoterapia

Basta chemio, i tumori hanno altre cure

di MELANIA RIZZOLI

L'immunoterapia, che da diversi anni viene utilizzata nel trattamento dei tumori, è un approccio innovativo che punta a "risvegliare" il sistema immunitario per combattere il cancro, ed oggi è una realtà consolidata per molti tipi di neoplasie (...)

segue a pagina 14

Incivili ai pedali

Che nervi le bici in giro per le città

di FILIPPO FACCI

Avete voluto la bicicletta? E ora è arrivato il ciclista 2.0, da soluzione a problema. Non state per leggere la solita generica invettiva contro i ciclisti (altre ne avete lette) ma solo un tentativo di decifrare il rinnovato impatto (...)

segue a pagina 15

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

perla di Roberto Carlini

Tel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carlini
Proprietario Immobildream

Sede Legale Roma Via Doria 2

Venerdì 20 ottobre 2017

NATURAL POINT

INTEGRATORI ALIMENTARI DI QUALITÀ per tutti

www.naturalpoint.it

ANNO L. n° 248
1,50 €
San Vitale
vescovo

Opportunità di acquisto in edicola:
Avvenire + Luoghi dell'Intimo 4,20 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

MAGNESIO SUPREMO

distensione naturale

www.naturalpoint.it

710100
9 471170 603095

Gioia Tauro
Una chiesa sul terreno confiscato alla mafia Milito: l'ora del riscatto

MIRA A PAGINA 10



Santa Croce a Firenze
Disgrazia in basilica: un capitello crolla e uccide un turista spagnolo

FAGIOLI A PAGINA 12



Pavia
Lettura di favole Lgbt nella piazza della chiesa Il «no» del vescovo

BELLASPISA E RANZINI A PAGINA 11

EDITORIALE

MADRID-BARCELONA: UNA SOLA VIA

RICOMINCIARE DA HABLAMOS

FULVIO SCAGLIONE

Non sembri irriverente ma la crisi Madrid-Barcellona somiglia ogni giorno di più a un teatrino dei pupi, con Agramante-Puigdemont che agita lo spadone contro Rolando-Rajoy mentre i due si lanciano le più terribili e minacciose fanfaronate. Tutt'intorno, il resto del pianeta prosegue a farsi gli affari suoi, indifferente alle dispute spagnole. L'Europa latita dopo aver mandato a dire che di «questioni interne» si tratta. La Cina celebra i propri dirigenti e, soprattutto, festeggia una crescita che sfiora il 7%. Gli Usa si occupano, sconsigliandola, di una pretesa indipendentista, ma è quella del Kurdistan. Il petrolio resta sopra quota 52 dollari a barile, complice la ridotta estrazione dai pozzi contesi dell'Iraq del Nord, facendo tirare sospiri di sollievo a Russia e Arabia Saudita. La Catalogna, chi era costei? La vera questione che angoscia i leader catalani come i ministri del Governo centrale spagnolo oggi si riassume in una domanda: come usciamo da questo pasticcio? Dopo aver convocato un referendum finto, averlo stroncato con manganelli veri, aver dichiarato una indipendenza «ma però vediamo», aver contro-dichiarato «non abbiamo capito bene, ma ve la facciamo pagare», insomma dopo essere scesi in passetto alla volta sempre più in basso portando la tensione sempre più in alto, Puigdemont e Rajoy sono riusciti a superarsi. Il primo dicendo che proclamerà l'indipendenza se l'altro sospenderà lo statuto di autonomia della Catalogna, l'altro dicendo che sospenderà lo statuto di autonomia della Catalogna poiché Puigdemont vuole proclamare l'indipendenza. Indifferenti alle constatazioni che la realtà impone. Nessuno correrà al soccorso della Catalogna, nessuno (e meno di tutti l'Unione Europea) la vedrà come un nuovo Kosovo e metterà in moto le procedure internazionali per aiutarla. Allo stesso modo, nessuno capirà un eventuale ricorso alla forza da parte di Rajoy o sarà disposto a perdonare a Madrid un ulteriore graffio alla credibilità della giovane democrazia spagnola o anche solo a quella del buon senso. Così, cercando un trucco per salvare la faccenda, Agramante e Rolando procedono al rallentatore. Puigdemont ha inventato l'indipendenza a scoppio ritardato. Rajoy ha minacciato di revocare l'autonomia catalana in base all'ormai famoso articolo 155 della Costituzione, ma prima aveva altri impegni, il Governo si riunirà solo domani, la procedura richiederà almeno un paio di settimane e nel frattempo, chissà, qualcosa potrebbe pure succedere. Per esempio qualcuno potrebbe accorgersi del fatto che le grandi aziende, volano della fortuna economica della Catalogna, non si fidano dei capi autonomisti che hanno disastro il bilancio della Regione e si stanno organizzando per cambiare aria. Hanno trasferito la sede legale altrove, tra gli altri, colossi bancari come CaixaBank (terzo istituto di Spagna) e Banco Sabadell, multinazionali dei servizi come Gas Natural Fenosa e Sociedad General de Aguas de Barcelona, una compagnia di telecomunicazioni come Euronet Wireless Telecom, persino gli sprumanti Cavas Freixenet. Un salasso per la Catalogna e pure per il resto di Spagna, visto che il Governo di Madrid, per incentivare l'esodo, si appresta a varare leggi convenienti a chi si vuole spostare, con un chiaro danno per l'erario pubblico. Tatticismi e trucchetti che, in ogni caso, esasperano gli animi. Gli indipendentisti domini riportano in piazza la gente, la loro unica vera risorsa. Ma ognuna di queste manifestazioni, come quelle analoghe dei cosiddetti «unionisti», approfondisce i disidri e allarga la distanza tra cittadini di uno stesso Paese.

Il fatto. Il dialogo tra sordi porta allo scontro finale Governo-Autonomia In Europa inizia a cadere il pilastro del «primo approdo» che pesa sull'Italia

La fine degli alibi

Madrid: via al commissariamento della Catalogna
E sui migranti primo sì Ue al cambio delle regole



DANIELA FASSINI

È allarme smog in tutta Italia. Da Nord a Sud le amministrazioni corrono ai ripari contro le polveri sottili che, complice il caldo e l'assenza di pioggia, soffocano le città. Stop alle auto più inquinanti a Milano, sconsigliata l'attività fisica all'aperto e le passeggiate nei parchi della città a bambini ed anziani in quasi tutto il nord. Addirittura a Torino il Comune invita i cittadini a rimanere in casa a chiudere finestre e porte. Qui la concentrazione di polveri è salita a 114 microgrammi per metro cubo. Più del doppio del limite consentito, che è di 50 microgrammi. E lo ha già fatto per 68 giorni. Oltre 30 giorni di sfioramento nell'anno rispetto a quelli consentiti dalla Ue.

A PAGINA 6

Bankitalia. Gentiloni: tutelerò l'autonomia. Berlusconi: la vigilanza non efficace

Renzi: tutti sapevano E trova alleati su Visco

Ogni giorno che passa la vicenda diventa sempre più un campo minato. È in bilico la conferma del governatore di Via Nazionale, da decidere ormai entro la prossima settimana (ma già oggi è previsto un Consiglio dei ministri, che potrebbe valutare il *dossier*) e messa in discussione dalla mossa irritante dell'ex premier con la mozione presentata, e approvata, dal Pd martedì alla Camera.



DEL RE E FATIGANTE A PAGINA 8

Camera. No libero uso Fumata bianca per la Cannabis terapeutica

Il ddl passa con 317 sì, 40 no e 13 astenuti. A favore Pd, M5s, Mdp, Sc-Ala, Si-Pos e Psi. Contrari Fi, Lega Nord, Fdi e Udc, astenuta Ap.

GUERRIERI E SCAVO A PAGINA 9

Fondi Europei

Tremila rifugiati in Servizio civile con gli italiani

LUCA LIVERANI

Giovani rifugiati fianco a fianco coi coetanei italiani. Nell'assistenza ad anziani e disabili, nella protezione civile, nella tutela dell'ambiente e dei beni artistici. È il percorso innovativo del governo per dare a 3mila giovani-titolari di protezione sussidiaria o umanitaria - la possibilità di aderire volontariamente ai progetti del Servizio civile universale. Il finanziamento arriverà dall'ondo asilo, migrazione e integrazione (Fami), alimentato dalla Ue. Soldi che si aggiungono a quelli stanziati per gli altri volontari in servizio: già 30 mila nel 2017.

A PAGINA 11

In tre mesi

I LAVORI DI CASA

Mauro Leonardi

Mi piace fare i lavori di casa. Mi piace fare i lavori di ogni casa. Il lavoro, io ce l'ho con la casa non la signora. Lo so che tutti dicono che non è un lavoro importante. Ma è perché lo fanno loro, le povere sudacas, o le italiane come me che non studiano. Invece è un lavoro importante perché le case sono importanti. Quando arrivo nella casa, l'importante è lei non la padrona. Voglio tenere bene la casa, non la signora. Ci sono delle donne di servizio che spruzzano nelle camere gli spray per la casa, così si sente il profumo di pulito e allora la signora è soddisfatta perché pensa che hai pulito, ma io no, lo pulisco proprio. In testa ho tutte le cose che devo fare ma inizio stanza per stanza, mobile per mobile, oggetto per oggetto e mi piace chiudere la porta quando ho finito una stanza, come si fa con i regali. Così, poi, quando tornano a casa, aprono la porta e trovano la sorpresa che è tutto in ordine. Signore quando tu hai creato faccetti così: che quando finivi poi guardavi ogni volta per vedere com'era finita, se stava bene. Io faccio così. Paci è sposata con René, un uomo che la trascura. Ha una bimba che si chiama Marta e un'amica che si chiama Stella. Si mantiene facendo pulizie

© FOTOGRAFICO RIBAUDO

Agorà sette

Fotografia
Quello sguardo etico che parla alle coscienze Il Festival di Lodi

MATARAZZO A PAGINA 13

Arte
Picasso, l'Italia e parodia del classico Retrospektiva a Roma

CECCHETTI A PAGINA 16

Il caso
Mexico '70, «negraccio» al guardalinee etiopi? Carosio non lo disse

CASTELLANI A PAGINA 19

continua a pagina 2



Oggi giuristi e direttore del Fatto in Senato per consegnare a Grasso l'appello con 160 mila firme per una legge senza nominati. "Vogliamo sceglierli noi"



Venerdì 20 ottobre 2017 - Anno 9 - n° 289
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Anziché: € 3,00 - € 12,00 con il loro "Il disordine"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LOMBARDO-VENETO Stop lavori con la scusa consultazione

Referendum inutile: Camere chiuse prima

La Lega ottiene la sospensione: settimana già finita da ieri mattina, tutti a casa. Sui territori imprenditori divisi: Confindustria sta con il governatore Zaia, Benetton invece replica: "Io non andrò al seggio"



Ansa

SONO MILANESE, MA DOMENICA NIENTE URNE: ED ECCO PERCHÉ

◦ CERASA, DE CAROLIS E PIETROBELLI A PAG. 6-7

◦ GIANNI BARBACETTO A PAG. 11

BANKITALIA Il rinnovo del governatore ora è più incerto

B. anti-Visco, Gentiloni ostaggio della Boschi

La riconferma è sempre più in bilico. Forza Italia si sfilava. E l'Ad di Intesa, Carlo Messina, avanza un nome per il cambio: Fabio Panetta, il numero tre. Scontro tra Renzi e premier sulla mozione Pd a sorpresa



Ansa

VOTI A SINISTRA, ELEGGI I DESTRI E TI BECCHI PURE LO SPAM

◦ PALOMBI, MARRA E MELETTI A PAG. 2-3

◦ FRANCESCA FORNARO A PAG. 4

Di Boschi e di riviera

» MARCO TRAVAGLIO

Che la Vigilanza di Bankitalia non abbia vigilato sui crac bancari, lo sanno anche i bancomat. Che Ignazio Visco, detto Tutto-va-ben-madama-la-marchesa, in un Paese serio non sarebbe più governatore da un pezzo, non ci sono dubbi (chi ne avesse ancora si legga Giorgio Meletti a pag. 2). Ma che a chiedere la sua testa sia il duo Renzi-Boschi, sarebbe una barzelletta se non fosse uno scandalo. Chi ha lasciato marciare per anni le crisi bancarie senza muovere un dito, per non turbare l'ottimismo obbligatorio fino al referendum del 4 dicembre 2016, contribuendo a far lievitare il conto di quei crac fino a 60 e passa miliardi a carico dello Stato? Il governo Renzi-Boschi. Ora, in linea con la regola aurea dei governi italiani - il buco che dà del cornuto al buco - siamo alla guerra per banche: ciascuno cerca un capro espiatorio da imolare sull'altare delle urne. E vedremo chi resterà al cerino in mano. Ma sarebbe paradossale se fosse il solo Visco, senza portarsi dietro il resto della compagnia. Se salta lui, non si vede come possa restare la sottosegretaria Boschi, favoritissima al premio Conflitto d'Interessi 2014-2017 (prima l'ambito riconoscimento era esclusiva di B.): una preziosa scultura di una faccia di bronzo.

Il 18.12.2015, prima che la Camera respinga la mozione di sfiducia M5S-Sel sul suo conflitto d'interessi di ministra e di azionista e figlia del vicepresidente di Banca Etruria, la statista di Arrezzo giura: "Non c'è alcun conflitto d'interessi né favoritismo né corsia preferenziale: non ho tutelato la mia famiglia, ma solo le istituzioni... Si dimostri che ho favorito mio padre o che sono venuta meno ai miei doveri istituzionali e sarò la prima a lasciare l'incarico". E la sfanga.

Il 10.1.2016 torna sull'argomento in un'intervista al Corriere: "L'ipotesi di un mio conflitto d'interessi è di poco fantasiosa... Se la cosa non fosse così seria, mi farebbe anche sorridere il fatto che alcuni autorevoli esponenti oggi prendano determinate posizioni, pur sapendo che sono le stesse persone che un anno fa suggerivano a Banca Etruria un'operazione di aggregazione con la Banca Popolare di Vicenza. Se fosse stata fatta quell'operazione, oggi avrebbero avuto un danno enorme i correntisti veneti e quelli toscani". Un attacco alzo zero a Visco che aveva caldeggiato la fusione Etruria-Vicenza. Poi purtroppo si scopre che la ministra ha mentito. Non una, ma più volte.

Il 10 marzo 2014, un mese dopo la nascita del governo Renzi, Maria Elena e Pier Luigi Boschi (membro del Cda di Etruria) ricevono nella loro villa di Laterina tre banchieri.

I SEGRETI DELLA MANOVRA 2,7 miliardi tolti alle Regioni e 1,3 al fondo nazionale

Tagli occulti alla sanità per dare la manchetta elettorale ai 18enni

Mannelli



BINARIO MORTO

Nell'ultimo testo della legge di Stabilità si scopre chi paga il conto dei regali pre-voto. Niente sconto fiscale per le piccole imprese. Equitalia cederà i crediti a specialisti della riscossione. Sanatoria sul contante

◦ DI FOGGIA A PAG. 8

TRATTATIVA IN AULA

Silvio e Graviano: guerra tra periti sull'audio del boss

◦ RIZZA A PAG. 13

SANTA CROCE La chiesa ora è sequestrata

Firenze, l'arte cade a pezzi: capitello uccide un turista



La basilica Un'auto del 118 fuori da Santa Croce Ansa

◦ VECCHI A PAG. 12

La cattiveria

Gran Bretagna, leader neonazista lascia il partito: "Sono gay ed ebreo". Per anni si è picchiato da solo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

I CURDI ANCORA UNA VOLTA USATI E MAZZIATI

◦ MASSIMO FINI A PAG. 14-15



MADRID, SCATTA L'ART. 155

Terzo penultimatum (al ralenti) ai catalani

◦ BRANDOLINI ED ECCELI A PAG. 14-15

MR. CASCIVILLA Ricamate con l'ex Cav. e Putin

"Il seggio nelle lenzuola per B."

» ANTONELLO CAPORALE

"Il copripiumino con il ricamo di Lui, l'amato Cavaliere, che stringe la mano a Putin, chi l'ha pensato?"

L'ha pensato Michele Cascavilla, patron di Lenzuolissimi e neoscrittore: "Le lenzuola del potere", in tutte le librerie.

E l'accappatoio per Obama, al tempo del G8 chi glielo cucì?

Michele Cascavilla. Faccio lenzuola bellissime, colorate. Nel letto ci dormi e ci fai l'amore. Concepisci e muori. Senza il letto che vita sarebbe?

Discorrendo di letti e lenzuola ho trovato una bella intesa con il presidente Berlusconi.

È stata una conoscenza che mi ha fatto svoltare la vita.

A PAG. 6



VITO MANCUSO



"Lo smartphone è più pericoloso perfino dell'Isis"

◦ D'ESPOSITO A PAG. 17

SEGUO A PAGINA 20

IN EDICOLA

Gentleman
LUXURY MAGAZINE
IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

Sarà Thelios la JV tra Lvmh e Marcolin
Svelato il nome della partnership. Zoppas al timone della newco
Bottoni in MFF



MFF
il quotidiano dei mercati finanziari

Ferrero, altro shopping negli Usa
Rileva Ferrara Candy, azienda dolciaria da 1 mld \$ di ricavi
Valentini a pag. 17

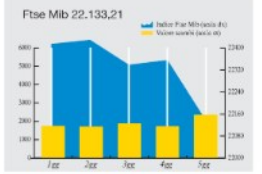
Anno XXXIX n. 208
Venerdì 20 Ottobre 2017
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
€2,00* *Classedificatori*
Uk £ 1,40 - Ch.fr. 4,00
Francia € 3,00

IN EDICOLA

Gentleman
LUXURY MAGAZINE
IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

Con MFF Magazine for Fashion: 94 € € 1,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MFL Magazine for Living: 58 € € 1,00 (€ 2,00 + € 3,00)

*Offerta indivisibile con MFF Fashion (MF € 1,50 + MF Fashion € 0,50)



BORSA -0,99% **1€ = \$1,1834**

BORSE ESTERE			
Dow Jones	23.143	▲	133,18
Euro-Ftse	1.541	▲	1,541
Nasdaq	6.501	▲	2,24
Tokyo	21.445	▲	1,12
Frankfurt	12.900	▼	
Corago	9.234	▲	
Londra	7.923	▲	
Parigi	5.268	▲	
FUTURE			
Euro-Efta	137,01	▲	
Euro-Bund	161,70	▲	
US T-Bond	153,56	▲	
VALUTE-TASSI			
Ftse Mib	22.095	▼	
S&P500 Cmo	2.852,2	▼	
Nasdaq100 Mini	6.078	▼	
Euro-Dollaro	1,1834	▲	
Euro-Sterlina	0,8902	▲	

FOCUS OGGI
Rosneft puntella l'intesa con Eni
A metà dicembre inizieranno le attività congiunte nel Mar Nero. E la società russa è pronta a salire al 5% del giacimento di Zohr
Sasso a pagina 11

A Italgas la rete Enenco
Il gruppo guidato da Gallo si rafforza in Veneto. Deal da 50 milioni
Dal Maso a pagina 11

Super richieste, Salini alza il bond a 500 mln
Domande superiori di circa otto volte rispetto all'offerta (2,6 miliardi). L'obbligazione con scadenza sette anni renderà l'1,75%
Gerosa a pagina 2

GOVERNATORE NEL MIRINO TONI SEMPRE PIÙ ACCESI DOPO LA MOZIONE DEL PD SULLA CONFERMA DI VISCO

Bankitalia, Renzi alza il tiro

L'ex premier auspica che la Commissione d'inchiesta faccia chiarezza su tutti i temi. E chiama in causa Antonveneta: si cita Etruria ma non quella banca comprata a 6 mld e rivenduta a Mps a 9
(De Mattia e Satta a pagina 6)

IERI L'INCONTRO TRA IL MINISTRO CALENDÀ E L'AD GENISH, DEFINITO DA ENTRAMBE LE PARTI MOLTO POSITIVO

Tim, le bollette per far pace col governo

La società di tlc disponibile a fare marcia indietro sulla contestata fatturazione a 28 giorni
(Follis a pagina 9)

NEL 2018
Iccrea si prepara agli esami Bce su asset quality e stress test
(Cervini a pagina 12)

BATTAGLIA SULLE AUTOSTRADE
Abertis chiede di più ad Atlantia Ma il suo primo socio Caixa appoggia l'offerta degli italiani
(Follis a pagina 2)

Alitalia verso corsa a cinque Lufthansa avanti, easyJet in partenza
(Zoppo a pagina 10)

GOVERNANCE
Ubi Banca come Intesa viaggia verso il monistico
(Gualtieri a pagina 15)

CALCIO
Via alla corsa per la Lega Serie A Novari in pole, ma altri sei sono in lizza per la poltrona di ad
(Montanari a pagina 16)

Con Invitalia il Tesoro vuole creare la sua Sace
(Leone a pagina 8)

IL ROMPI SPREAD
La Catalogna minaccia la dichiarazione di indipendenza. E adesso sono cavoli

Message pubblicitario con finalità promozionale.

Società del Gruppo UniCredit

NOW. NEW. NEXT.

Cordusio è il partner strategico nella gestione e nello sviluppo dei patrimoni. Un'interpretazione lucida del mondo in costante cambiamento e un punto di riferimento per cogliere insieme tutte le occasioni. In tre parole: **NOW, NEW, NEXT.**

Per approfondimenti www.cordusio.it
Per informazioni e appuntamenti info@cordusio.it

CORDUSIO
Strategic Wealth Management



LA NOTIZIA



Redazione: Via Costantino Morin, 34 - 00195 Roma
06.3723110
redazione@lanotiziagiornale.it



GIORNALE.IT
www.lanotiziagiornale.it
@lanotiziagiornale



L'editoriale

La rivincita di Matteo sulle banche

di GAETANO PEDULLÀ

Non facciamo gli ingenui. Sulla Banca d'Italia si sta giocando una partita che non ha niente a che vedere con il bene del Paese e il rispetto dei risparmiatori. Se il tema di fondo fosse questo, il Governatore Visco sarebbe già parcheggiato da un'altra parte. Matteo Renzi, che non brilla certo di tatto istituzionale, ha provato a farlo fuori senza mettere al corrente da Mattarella in giù. E d'altra parte non si aspettava una tale levata di scudi per un signore che non ha fatto assolutamente niente mentre una dietro l'altra saltavano molte banche, anche per colpa delle clamorose sviste nella vigilanza. Tra queste banche c'è incidentalmente anche Banca Etruria, dove era vice presidente il babbo della fedelissima Boschi. Persino la ministra, secondo la versione dell'ex direttore del *Corsera* De Bortoli, smentita dall'interessata, si sarebbe data da fare più del governatore per evitare quel fallimento. Comprensibile dunque che Renzi se la fosse legata al dito. Ma mentre tanti padri nobili della Patria gli si avventano contro, il segretario del Pd se ne va in treno per l'Italia a cercare gli elettori. A Prodi (ricco pensionato con l'hobby di spostare le tende della politica dove batte il sole), Napolitano (tranquillo senatore a vita), Padoan (conferenziere imposto al Tesoro dai poteri forti internazionali), Calenda (che di suo non ha un voto), Veltroni (che stanno ancora aspettando in Africa) e tutti gli altri miracolati del Palazzo (e del Pd) che bombardano Renzi, nessuno chiederà che ci sta a fare Visco. Spiegargli e prendere i voti però è un'altra cosa.

Previdenza

Sulla pensione anticipata l'Inps fa muro

Andare in pensione anticipata a spese dello Stato con l'Ape sociale è un costo rilevante per l'Inps. Così l'istituto ha alzato un muro e il 70% delle domande è stato respinto, anche disapplicando le deroghe decise dal Governo.

> S. PATTI
A PAGINA 13

GUERRE DI POTERE

Tutti contro Renzi su Bankitalia Ma a non volere più Visco è un folto partito trasversale

> STEFANO SANSONETTI

Renzi e la Boschi non sono soli. Una selva di atti parlamentari, depositati nel tempo alle Camere, dimostra che contro la conferma di Visco in Bankitalia c'è un partito folto e trasversale. Tra gli accusatori del Governatore, accanto ai Cinque Stelle di Di Maio, ci sono Salvini, la Meloni, il gruppo che si richiama a Denis Verdini. Stoccate a Visco pure dal pm di Milano, Francesco Greco. Tutti con le loro ragioni.

CON M. GROSSO ALLE PAGINE 4 E 5



COME VOLEVASI DIMOSTRARE NELLA MANOVRA MANCE ELETTORALI PER TUTTI

di GIORGIO VELARDI

Nonostante le promesse, come ogni anno è partito l'assalto alla diligenza nella Manovra. Così nella legge spuntano fuori le solite mance elettorali: da un assegno di 5 milioni alla Federcalcio per gli Europei Under-21 del 2019 a un finanziamento di 6 milioni per il Giro d'Italia. Senza contare una norma ad hoc per consentire alla Rai di sottostare ai limiti di spesa della spending review.

CON UN COLLOQUIO CON SERGIO SILVESTRINI ALLE PAGINE 2 E 3

DOMENICA SI VOTA

Referendum Il Governo presenta il conto



> F. CARTA
A PAGINA 7

LA SENTENZA

Strage Thyssen Condanne confermate

> M. TAGLIAPIETRA
A PAGINA 9



Una vita a cento all'ora

Disco e l'isola di Pietro 2 L'eterna gioventù di Morandi

> A. DI LELLA



Morandi svela il suo 40esimo album, d'amore d'autore, che sarà anche live nei palasport. Ma non mollerà la fiction: seconda serie per *L'Isola di Pietro*.

A PAGINA 15

PROMOZIONE 2017

POLTRONA PIANOSA 1 MOTORE

€ 599

Mod. PIANOSA

PUNTI VENDITA

LARGO VALSABBIA, 3 (PRATI FISCALI - CONCA D'ORDO) Tel. 06.88641041 - 06.61566313

VIA TUSCOLANA, 695 loc 38 (APPIO LATINO - CINECITTÀ) Tel. 06.63524329

www.fisiomatic-relax-system.it

LaVerità

STABILIMENTO
EDIMANI
CORSICO
VIGEVANESE - VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 8 - Tel 02 451 094 31

Anno II - Numero 249

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Venerdì 20 ottobre 2017

Il padre indagato e multato per Etruria. L'ex fidanzato piazzato nella commissione sui crac. Intanto Maria Elena Boschi briga per far fuori il governatore di Bankitalia. Può accadere soltanto nell'Italia di Renzi



LA VERGINE DELLE BANCHE

di MAURIZIO BELPIETRO



■ A una tizia che abbia il padre multato dalla Banca d'Italia dovrebbe essere impedito di decidere del prossimo governatore della Banca d'Italia. E invece no. A Maria Elena Boschi, figlia di Pierluigi, ex vicepresidente della

Popolare dell'Etruria fino al giorno in cui l'istituto di Arezzo è stato commissariato dal ministro dell'Economia su suggerimento della Banca d'Italia, non solo è consentito di mettere becco su chi debba guidare via Nazionale, ma le è pure permesso di giubilare colui che, seppur indirettamente, contro il padre ha avviato una serie di iniziative, ultima delle quali una cau-

sa di risarcimento danni per un valore di 520 milioni.

Certo, in questo Paese ai conflitti di interessi, ma soprattutto agli intrecci fra faccende personali e decisioni istituzionali, siamo abituati. Tuttavia quelli che riguardano la sottosegretaria alla presidenza del Consiglio li superano tutti in spregiudicatezza e disprezzo della decenza. La storia

in breve è la seguente. Come è a tutti noto, Pierluigi Boschi è stato per alcuni anni nel consiglio di amministrazione della banca toscana, prima come semplice consigliere e poi come vicepresidente. Per questo il papà dell'ex ministra delle Riforme è stato multato tre volte: due dalla Banca d'Italia per gravi carenze gestionali nella conduzione dell'istituto e una dal-

la Consob per la scarsa trasparenza nell'emissione delle famose obbligazioni subordinate, quelle - tanto per intenderci - piazzate senza alcun scrupolo nei portafogli di migliaia di risparmiatori senza che fossero informati dei rischi cui andavano incontro. Su Boschi senior poi pende ancora un'indagine (...)

segue a pagina 3

Nuove regole Ue: clandestini e terroristi restano qui

Il «superamento» del trattato di Dublino è una fregatura per l'Italia. Solo i veri profughi possono essere redistribuiti in altri Stati

COME AL PUB

Alti ideali nel liceo okkupato: birra e salsicce



■ Lotta dura, salsiccia senza paura. Alcuni studenti ed ex studenti hanno occupato da domenica il liceo classico Virgilio, storico istituto romano, e hanno subito fatto capire di che pasta sono fatti. Anzi più che pasta, pane. O meglio, panino. Se lo volete con la salsiccia, (...)

di MARIO GIORDANO

segue a pagina 13

LA RESA DI PADOAN



Contrordine, già sparita la tassa sulle polizze vita

CLAUDIO ANTONELLI

a pagina 4

D'ALIMONTE E I REFERENDUM



«Se i votanti vanno al 40% Roma dovrà ascoltarli»

ALESSANDRO FEROLDI

a pagina 6

di FRANCESCO BORGONOVO

■ Ecco che cosa accade quando ci si affida all'Europa: si viene fregati. Quante volte, nei mesi passati, abbiamo sentito Jean Claude Juncker e i suoi degni compari elargire parole di compatimento nei confronti dell'Italia? Quante volte si sono riempiti la bocca di «serve solidarietà», di «l'Italia non può essere lasciata sola» e di altre analoghe baggianate in materia di accoglienza? Beh, ecco il risultato di tutta questa mole di discorsi. Ieri la commissione (...)

segue a pagina 10

ANNUNCIO DEL PROFESSOR TEDESCHI: «TROVATO L'ANTICORPO»

Una pallottola d'argento ucciderà l'emicrania

LA CAMERA HA DETTO SÌ

Il via libera alla cannabis per curarsi apre la strada a quella per sballarsi

di GIULIANO GUZZO

■ L'approvazione del disegno di legge sulla coltivazione e l'uso medico della cannabis, avvenuta ieri alla Camera, pare aver deluso una parte politicamente trasversale - dal Movimento 5 stelle a Sinistra

italiana - che ne auspicava la legalizzazione *tout court* e che ora critica quella che ritiene l'ennesima occasione perduta. La verità è però un'altra, e cioè questo potrebbe essere precisamente un primo passo verso la (...)

segue a pagina 12



CANNE Uso medico o sballo?

di ANTONIO RICCHIO

■ Il mal di testa, patologia che colpisce 5 milioni di italiani, in un prossimo futuro non sarà più un nemico invincibile. Speranze di guarigione arrivano dalle pallottole d'argento, iniezioni di un anticorpo capace di neutralizzare il dolore. A mettere a punto il nuovo farmaco è l'équipe di ricercatori italiani guidata da Gioacchino Tedeschi, direttore del centro cefalee dell'Università di Napoli.

a pagina 15

